

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 – quarto stralcio

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 681 del 11 giugno 2020

Bologna, giugno 2021

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

1	PREMESSA	5
2	MODIFICHE INTERVENTI	10
2.1	MODIFICHE DEI CUP	10
2.2	INTERVENTI ANNULLATI	13
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	14
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	14
3.2	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	14
3.3	PREZZARI REGIONALI	14
3.4	SPESE GENERALI E TECNICHE	14
3.5	PERIZIE DI VARIANTE	16
3.6	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	16
3.7	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	16
3.8	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	17
3.9.1	SCHEDA INTERVENTO	17
3.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	17
3.9	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	17
4	INTERVENTI FINANZIATI NEL PRESENTE PIANO	18
4.1	ELENCO LAVORI	18
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	19
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	19
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	20
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	21
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	22
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	22
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	23
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	23
4.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	24
5	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	25

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	26
6.1	QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO	26
6.2	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEI PIANI	26
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	30

1

PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stato senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene di Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto).

Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio 2019 l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Nel territorio Modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e gli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si registrano a valle dell'abitato di Cesena a causa due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali e per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che come conseguenza hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari. Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019 PG/2019/468898 integrata successivamente con note (PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 luglio 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Il Commissario con Decreti n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019- primo stralcio e la rimodulazione.

Il Commissario delegato con nota PG 4280 del 07/01/2020 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1., la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2.

Il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 25.400.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Con decreto n 60 del 07/04/2020 il Commissario delegato ha approvato il secondo stralcio del piano degli interventi per complessivi € 25.953.632,00; importo che ricomprende anche le seguenti modifiche apportate al primo stralcio.

In data 11 giugno 2020 il Capo del dipartimento di protezione civile ha emanato l'OCDPC 681 con la quale definisce le procedure per la ricognizione degli oneri dello straordinario.

In sede di programmazione del Piano di cui al Decreto n. 130/2019, finanziariamente coperto dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 550.940,00, rivisto in € 553.632,00 con la prima rimodulazione di cui al Decreto n. 178/2019, a titolo di riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza.

A seguito della ricognizione dei predetti oneri, con la programmazione del Piano attinente al Secondo stralcio, finanziariamente coperto anche dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020, l'importo di € 553.632,00, da imputare però sulla quota di € 19.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato rimodulato in € 153.632,00, consentendo l'ammissione a finanziamento per € 400.000,00, dell'intervento identificato dal codice n. 15541, inserito nell'ambito dell'elenco di cui al punto 6.1, del Capitolo n. 6, titolato "Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Interventi", del Piano approvato con il Decreto 60/2020.

Con decreto n. 141 del 9/7/2020 ha approvato il terzo stralcio del piano degli interventi per definire le procedure per la ricognizione degli oneri per lo straordinario ai sensi dell'OCDPC 681 del 11/06/2020.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Con delibera del consiglio dei Ministri del 20/05/2021 (GU 131 del 3-6-2021) sono state stanziato ulteriori risorse pari a € 776.509,27 per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo n.1/2018.

Con decreto n 89 del 11/06/2021 del Commissario delegato è stato disposto il riparto, la concessione e la liquidazione ai comuni interessati o loro unioni delle risorse a copertura delle prime misure economiche per i danni subiti dai soggetti privati ed attività economiche e produttive a valere sulle risorse stanziato dalla delibera del consiglio dei Ministri del 20/05/2021 pari a € € 776.509,27.

Il decreto commissariale n. 130/2019 di approvazione del Piano degli interventi ha previsto un accantonamento da destinarsi al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione di € 456.000,00 che si rende necessario rimodulare in € 96.000,00.

Su richiesta del Servizio Area Reno e Po di Volano (ora Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna) dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (prot. PC 28171 del 21/05/2021) e del Comune di Prignano sulla Secchia (prot. PC 29121 del 27/05/2021) vengono annullati rispettivamente l'intervento codice 15251 per importo pari a € 125.000,00 e l'intervento codice 15023 per un importo pari a € 10.000,00 programmati nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 130 del 27/08/2019.

Nella presente rimodulazione del piano – primo stralcio vengono programmati n. 7 interventi per un importo pari a €495.000,00, gravanti sulle somme resisi disponibili dall'annullamento degli interventi codice 15023 (10.000,00) e 15251 (125.000,00 €) e dalla rimodulazione del CAS (360.000,00€) per complessivi 495.000,00 €.

In riferimento ad alcuni interventi previsti nel paragrafo 3 del Piano degli interventi urgenti – primo stralcio, approvato con Decreto n. 130 del 27 agosto 2019, nella presente Rimodulazione si rende necessario procedere ad alcune modifiche, come di seguito specificate.

Il comune di Boretto (prot. PC 13794 del 9/03/2021), la provincia di Piacenza (prot. PC 61696 del 04/12/2019), la provincia di Parma (prot. PC 27237 del 17/02/2021) e la provincia di Ferrara (prot. 29672 del 31/05/2021) hanno richiesto di modificare il CUP degli interventi rispettivamente codice 15134 (Comune di Boretto), 15036-15037 (Provincia di Piacenza), 15058-15067-15068-15069-15096-15097-15098-15099-15104-15107-15108-15111 (Provincia di Parma) e 15555 (Provincia di Ferrara).

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

2 MODIFICHE INTERVENTI

Come già indicato in premessa per l'**attuazione degli interventi del presente capitolo** si rimanda al **Piano degli interventi - primo stralcio**, approvato con Decreto 130 del 27/08/2019, e al **Piano degli interventi - secondo stralcio** approvato con decreto 60 del 7/4/2020.

Per quanto concerne il paragrafo 2.4 PREZZARI REGIONALI il link da utilizzare è il seguente:
<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

MODIFICA PROCEDURE LIQUIDAZIONE (decreto 130/2019 e decreto 60/2020)

In relazione alle somme spettanti per gli interventi realizzati dagli Enti individuati quali soggetti attuatori nell'ambito degli elenchi presenti nei punti 3.1 - 3.3 e 5.1 sia del decreto n. 130/2019 sia del decreto n. 60/2020 all'adozione degli atti amministrativi e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in sostituzione dell'Agazia.

Al paragrafo 3.2.4. del decreto 130/2019 va aggiunto il seguente comma:

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

2.1 MODIFICHE DEI CUP

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15134	B79E19001510002	RE	Boretto	Centro comunale polifunzionale Via Umberto 1° N. 23	Comune di Boretto	Concorso finanziario per urgente ripristino della stuttura della copertura danneggiata, già effettuato	6.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15058	D27H19002060002	PR	Bardi	SP. 66 di Compiano	Provincia di Parma	SP. 66 di Compiano loc. Carpana: ricostruzione del corpo stradale	40.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15067	D37H19002350003	PR	Corniglio	SP. 116 dei Cento Laghi	Provincia di Parma	SP. 116 dei cento laghi loc. stazione ecologica: consolidamento del versante e ripristino del reticolo scolante	30.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15068	D43D19000270002	PR	Corniglio	SP. 75 Monchio-Corniglio	Provincia di Parma	SP. 75 Monchio-Corniglio km 14+700: ricostruzione scarpata di valle, ripristino del corpo stradale e consolidamento manufatto	55.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15069	D33D19000210002	PR	Corniglio-Tizzano Val Parma	SP. 84 di Carobbio	Provincia di Parma	SP. 84 di Carobbio loc. Bottignola e Rividulano: ricostruzione del corpo stradale, ristrutturazione muro di sottoscampa e ripristino del reticolo scolante	40.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15096	D83D19000460003	PR	Neviano degli Arduini	SP. 36 della Valtocana	Provincia di Parma	SP. 36 della Valtocana loc. Case Farina: ricostruzione attraversamento e corpo stradale	45.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15097	D77H19002000002	PR	Noceto	SP. 357R di Fornovo	Provincia di Parma	SP. 357R di FORNOVO sottopasso ferroviario loc. Noceto: disostruzione e ripristino di condotta e del reticolo scolante	15.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15098	D37H19002370002	PR	Palanzano	SP. 665R Massese	Provincia di Parma	SP. 665R Massese Km 43+200: ricostruzione della scarpata di monte e ripristino del reticolo scolante tramite drenaggi	20.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15099	D87H19002590002	PR	Palanzano	SP. 80 di Scurano	Provincia di Parma	SP. 80 di Scurano fra Antria e Ruzzano: ricostruzione del corpo stradale e ripristino del reticolo scolante	65.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15104	D87H19002600002	PR	Terenzo	SP. 39 della Valsporzana	Provincia di Parma	SP. 39 della Valsporzana loc Braia e San Remigio: ricostruzione del corpo stradale con opere strutturali e drenaggi	20.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15107	D37H19002380002	PR	Tizzano Val Parma	SP. 115 di Reno	Provincia di Parma	SP. 115 di Reno fra Isola e Reno: ricostruzione della scarpata di valle e ripristino del corpo stradale	15.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15108	D37H19002360002	PR	Tizzano Val Parma	SP. 65 di Schia	Provincia di Parma	SP. 65 di Schia fra Groppizioso e Schia: consolidamento della scarpata di valle, ripristino del corpo stradale	15.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15111	D17H19002070002	PR	Varano de' Melegari	SP. 30 di Pellegrino	Provincia di Parma	SP. 30 di Pellegrino LOC. Piani della Costa: ricostruzione del corpo stradale e ripristino del reticolo scolante tramite drenaggi	40.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

COD INT	CUP NUOVO	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15036	D27H19001290002	PC	Alta Val Tidone	SP 70 di Costalta	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 70 di Costalta. Intervento urgente per il rifacimento del manufatto di attraversamento al Km Km 7+300.	20.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15037	D27H19001280003	PC	Bettola	SP 39 del Cerro	Provincia di Piacenza	Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Intervento urgente per il consolidamento del dissesto e la ricostruzione del corpo stradale al Km 8+100	45.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15555	J79E19001090003	FE	Ferrara	Ferrara	Provincia di Ferrara	opere di manutenzione per la sistemazione di struttura di copertura edificio scolastico, ripristino di intonaco esterno	27.179,00	2 stralcio decreto 60 del 7/4/2020

2.2 INTERVENTI ANNULLATI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	PIANO
15251	F53H19000450002	BO	Imola, Castel San Pietro Terme e Dozza	loc Giardino di Imola, loc. Molino Nuovo di Castel San Pietro, Dozza	ARSTePC - Servizio Area Reno e Po di Volano	Lavori di Somma Urgenza per la riduzione del rischio idraulico nei torrenti Sillaro e Sellustra a seguito dell'evento di piena del 12-13 maggio 2019	125.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019
15023	C17H19001200002	MO	Prignano sulla Secchia	Via Cassuolo frazione Saltino	Comune di Prignano sulla Secchia	Primi interventi urgenti sulla strada comunale via Cassuolo interrotta per frana	10.000,00	1 stralcio decreto 130 del 27/08/2019

135.000,00

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 4 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19" acronimo di "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

3.2 TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi.

3.3 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

3.4 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.5 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle modifiche di contratti durante il periodo di efficacia (d'ora in poi varianti in corso d'opera) di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti in corso d'opera.

3.6 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 3.7 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.7 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

3.8 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 600/2019. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento e su richiesta del Commissario, per il tramite dell'Agenzia, ogni qualvolta si ritenesse necessario.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

3.9 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 7.

4

INTERVENTI FINANZIATI NEL PRESENTE PIANO

4.1 ELENCO LAVORI

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP		COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
17110	E87H19001180001	BO	Pianoro	via Ca' di Gennaro 1 Monte delle Formiche	Comune di Pianoro	Intervento urgente di consolidamento della ripa di monte della strada comunale Cà di Gennaro	40.000,00 €
17111	B27H21002210001	MO	Montefiorino	Costegallo	Comune di Montefiorino	Completamento intervento di ripristino della viabilità lungo la strada comunale per Rubbiano in località Costegallo	85.000,00 €
17112	G17H21001380002	MO	Prignano sulla Secchia	Saltino	Comune di Prignano sulla Secchia	Completamento interventi sulla viabilità comunale interferente con l'area in frana in località Saltino	49.000,00 €
17113	B27H21002230002	PC	Alta Val Tidone	S.C. Fontanasso	Comune di Alta Val Tidone	Lavori urgenti per ripristino della strada comunale di Fontanasso	26.000,00 €
17114	I97H21001490002	PC	Ferriere	S.C. Pomarolo	Comune di Ferriere	Lavori di somma urgenza di mitigazione del rischio di isolamento della frazione di Pomarolo a seguito degli eventi di maggio 2019 e successivi aggravamenti	120.000,00 €
17115	F17H21002480002	PR	Lesignano de' Bagni	Strada Bassa di S. Michele - Loc. Ca' Tezza fraz. S. Michele Cavana	Comune di Lesignano de' Bagni	Intervento urgente di messa in sicurezza della strada comunale Bassa di S. Michele	50.000,00 €
17116	E57H21002110001	RE	Baiso	Via Tresinara	Comune di Baiso	Interventi di messa in sicurezza della strada comunale via Tresinara interessata da movimento franoso	125.000,00 €

495.000,00 €

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 “*Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”*”, capoverso 5).

4.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 3.4 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall’attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.6 “Assicurazione e altre fonti di finanziamento”.

L’Ente, per richiedere l’erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall’applicazione web “Tempo reale” all’indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verranno restituite le richieste numerate consistenti in Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tali dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all’art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall’Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell’Ente per l’assicurazione.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Le Dichiarazioni sostitutive, una volta compilate e confermate, devono essere firmate digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampate, firmate, corredate di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionate insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale”, sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato punto 4.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di Lavori Pubblici;

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopraccitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 600/2019".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale". La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

“Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 600/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

4.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1, previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

5 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019 nei territori della Regione Emilia-Romagna, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche

Regione Emilia-Romagna
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019
 Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
 Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

6

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse finanziarie

Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	19.000.000,00
Delibera del consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020	25.400.000,00
Delibera del consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021	776.509,27

45.176.509,27

6.1 QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO

Capitolo	importo assegnato 1 stralcio	importo rimodulato	risorse disponibili per il presente piano
Contributo autonoma sistemazione (primo stralcio)	456.000,00	96.000,00	360.000,00
Intervento codice 15023 (10.000,00) e 15251 (125.000,00) annullati dal primo stralcio	135.000,00		135.000,00
	591.000,00	96.000,00	495.000,00

6.2 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DEI PIANI

Piano Primo Stralcio Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Capitolo	Paragrafo	Piano 1	Rimodulazione	Totale Piano e	Rimodulazione	4 stralcio	Totale Piano e
		DECRETO 130/2018	DECRETO 178/2019	Rimodulazione	DECRETO 60/2020	4 stralcio	Rimodulazione
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.771.179,95	- 80.000,00	9.691.179,95		- 135.000,00 + 495.000,00	10.051.179,95
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	425.326,93	- 6.200,00	422.634,93			422.634,93
			3.508,00				
Lavori assegnati ai Consorti di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.504.600,00	80.000,00	2.584.600,00			2.584.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00		297.905,00			297.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.579.988,12		4.579.988,12	400.000,00		4.979.988,12
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00			224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00		- 360.000,00	96.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00			85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia- Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00			104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	2.692,00	553.632,00	-400.000,00		153.632,00
	totale piano	19.000.000,00	0,00	19.000.000,00	0,00	0,00	19.000.000,00

Piano Secondo Stralcio Delibera del consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

		Piano 2 stralcio DECRETO 60/2020	Totale Piano
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	12.502.972,50	12.502.972,50
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3		
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.900.000,00	2.900.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		350.000,00	350.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	9.647.027,50	9.647.027,50
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2		
totale piano		25.400.000,00	25.400.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

Quadro complessivo

		Piano 1 stralcio Decreto 130/2018	Rimodulazio ne Decreto 178/2019	Totale Piano e Rimodulazione	Piano 2 stralcio Decreto 60/2020 a valere sul 1 stralcio	Piano 2 stralcio Decreto 60/2020	Piano 3 stralcio	Piano 4 stralcio a valere sul 1 stralcio	Privati e imprese Decreto n. 89 del 11/06/2021	Totale Piani
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.771.179,95	- 80.000,00	9.691.179,95		12.502.972,50		- 135.000,00		22.554.152,45
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	425.326,93	3.508,00 - 6.200,00	422.634,93				495.000,00		422.634,93
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPO - capitolo 4		2.504.600,00	80.000,00	2.584.600,00		2.900.000,00				5.484.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00		297.905,00		350.000,00				647.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.579.988,12		4.579.988,12	400.000,00	9.647.027,50				14.627.015,62
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00						224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00				- 360.000,00		96.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00						85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia- Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00						104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	2.692,00	553.632,00	-400.000,00		153.632,00			153.632,00
	totale piano	19.000.000,00		19.000.000,00		25.400.000,00				44.400.000,00
Contributo per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del decreto legislativo 1/2018	Decreto n. 89 del 11/06/2021								776.509,27	776.509,27
	totale complessivo									45.176.509,27

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – quarto stralcio

7

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.600 del 26/07/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...